

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X — N. 96

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringantur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modus
PETRUS Archiep. Udinen

Venerdì 30 aprile 1909

COERENZA POLITICA

L'on. Barzilai ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli Esteri per apprendere, se argomentando dal tenore di recenti discorsi dei ministri Bülow e Wecherle, oggi autorevolmente confermato da quello del presidente del ministero austriaco, Bienerth, debba considerarsi l'Italia ormai virtualmente uscita dalla tripla alleanza».

L'origine dell'interpellanza è il resoconto dato dai giornali di un brano del discorso del primo ministro Bienerth alla Camera austriaca, a proposito degli ultimi avvenimenti Balcanici.

Bienerth, illustrando il successo riportato dal suo governo, ha detto: «Questa coscienza della nostra forza era basata sulla nostra propria forza militare e sulla fiducia nelle nostre alleanze. La Germania, con la sua fedeltà incrollabile, si è messa dalla nostra parte. L'alleanza austro-tedesca ha dimostrato di essere uno strumento efficace nel concerto europeo. Questa alleanza pacifica che senza ambire della sua potenza formò per trent'anni la più valida garanzia per la pace, compirà anche per l'avvenire la sua missione».

Siamo dunque — proprio al domani che gli avvenimenti approvarono completamente il contegno di Tittoni, dimostrando che egli colpì nel segno nelle sue previsioni — ad una ripresa di ostilità verso il ministro degli Esteri italiano.

Eppure se avvenimento si prestava meno a impegnar battaglia parlamentare contro Tittoni era questo. Le parole di Bienerth, che, velle nolle, dimostrano come la politica italiana non fu completamente asservita a quella austriaca, come lo fu la germanica, e come Tittoni, pur non venendo meno ai doveri dell'alleanza (Bienerth ha parlato di fiducia nelle nostre alleanze, e alleanza — oltre alla germanica — l'Austria non ne ha all'infuori dell'italiana) seppe svincolarsi in una azione propria che non ledesse gli interessi italiani.

Gli avversari a tutti i costi di Tittoni lo rimproveravano ai tempi degli avvenimenti balcanici di asservimento all'Austria; Bienerth ora li smentisce. Ed essi prendono la palla al balzo per rimproverare a Tittoni le parole di Bienerth.

Troppo fretta ebbe l'on. Barzilai nel presentare l'interpellanza. Non ebbe il tempo di rifletterci su. Se avesse riletto il discorso di Bienerth e avesse riflettuto alla fiducia delle nostre alleanze non avrebbe parlato di uscita virtuale dell'Italia dalla Triplice, ma avrebbe dovuto battere il mea culpa e riconoscere nelle parole del premier austriaco la condanna alla campagna antitaliana di cui egli fu magna pars. Bienerth non può dire dell'Italia quello che disse della Germania, ma nonostante ciò dovette confessare la fiducia nelle nostre alleanze. Qual elogio più autorevole alla politica di Tittoni, fedele all'alleanza senza asservimenti, ma nel contempo abbastanza indipendente senza rompere la fedeltà d'un'alleanza?

San Marco... per forza!

(Mar) Finalmente!... La Marangona e le quattro sorelle, ancora calde dell'abbraccio del fuoco, ancora vestite di creta, ancora nascoste nella cerchia dei forni e delle impalcature, finalmente, dico, le campane di S. Marco, del bel nostro S. Marco, attese con tanta commozione dai veneziani, e con tanta curiosità da tutti, si espongono alla solenne scalata del risorto campanile. Belle, grandi, magnifiche, come tutto ciò che è di Venezia, sono effetto dell'incontro di tutte quelle volontà che in nessun altro luogo s'incontrano come a Venezia: le Lagune le vollero, con un plebiscito ammirabile di fedeli, di ebrei, di anticlericali; il Papa le fuse; il Comune le festeggiò ufficialmente; il Governo mandò il suo rappresentante alla cerimonia della fusione; e l'isoletta di Sant' Elena, ov'essa avvenne, presentò in quelle ore di tripida attesa, l'aspetto d'uno... soachiere, inconcepibile altrove. Le tube, le medaglie, le commende, le grandi fasce, i grandi collari, le «redingotes», le code di ronzio, le «pardessus», s'intrecciavano, si fudevano colle sottane violacee canonicali, colle talarie nere, coi tricorini lucenti, in un amalgama indescrivibile, non di colori — quasi tutti assenti, tranne il nero e il viola — ma di... sizenfati. Le risate del «Sior Tonin Buona grazia» le sfurianti dell'«Adriatico», le proteste dei vari «Giornalisti» gli sbuffi d'inchioscietteschi degli amici del povero Eisola, non valsero a rosciocciare neppur un fregio della bella cara vecchia Marangona... e tutto ciò che fu contro di lei e delle sue quattro sorelle

minori — lotte, sarcasmi, caricature — finì in una di quelle terribili vampate, che sembravano volessero incenerirne gli autori.

Partiti? Eh sì, anche a Venezia ci sono; n'ebbe anche il campanile quando, ruzzolato in ginocchio davanti alla sua sposa d'oro, urlava con mille boche d'esser rimesso in piedi: n'ebbero poi le campane, quando il Gran Veneziano di Roma si offerse per la rifusione; e ne avrà forse anche l'Angelo, quando sarà vicino per spiccare il volo sull'alta cima... Ma che perciò? A Venezia, i partiti cominciano, s'accapigliano, lottano nei caffè, nelle calli, nelle redazioni giornalistiche, nei ritrovi mondani, nei salons dei conferenzieri... e poi si ritrovano, si incontrano, si dan la mano, si rappacificano quando son arrivati all'angolo delle Procuratie, ai piedi del buon vecchione che si risolveva, sotto i mille occhi di fuoco della basilica. Partiti sì... ma sempre uniti in quel desiderio ardente di riudir per Venezia gli impennicchi rintocchi delle loro campane; quei rintocchi ch'hanno salutato Lepanto, che hanno inebriato il Peloponesiaco, che hanno estasiato i vittoriosi reduci da Candia e da Rodi, ch'hanno inneggiato ai pacifici vincitori di Utrecht e Passarowitz, ch'hanno festeggiato Manin, e che finalmente rombarono minacciosi alle orecchie dello straniero fuggente...

Da che Venezia era rimasta a fona, senza voce, non era più lei... bella bella ancora, ma una bella dormente... incoatevole ancora, ma senza quella vivacità dell'incanto che dà la musica, il suono. L'hanno detto tutti, cittadini e stranieri; e doveva ben essere vero se tutti, stranieri e cittadini, accorsero alla fusione della... voce di Venezia.

E quando essa tornerà a cantare, a parlarsi, a rombare i suoi inni di gioia e di gloria sulle lontane lagune; quando la sua nuova armonia sarà compiuta; quando il vento e l'onda riporterà i suoi saluti alle gondole vicine, alle navi lontane, ai nostri natanti; oh allora Venezia sarà proprio Venezia! Partiti in lotta, calli pettegole, ritrovi chiaccheroni, campielli abbruffantisi, caffè maldicenti, pazzeschi ridotti di buontempo e di buonumore — ma allora suonerà la Marangona, e ritornerà in ogni angolo di Venezia il vecchio il forte grido: «San Marco!»

L'INCONTRO DI BAIA.

Roma, 29. — Oggi i Sovrani inglesi e la Czarina Madre di Russia si sono incontrati a Baia, sul mare, coi nostri Sovrani e Duchi d'Aosta ed il ministro Tittoni. Le navi inglesi ed italiane, che offrivano uno splendido colpo d'occhio, e gli equipaggi, fecero gli onori ai Sovrani. Prima furono i Sovrani italiani a visitare gli inglesi sul Victoria and Albert, poi furono gli inglesi a restituire la visita sul Re Umberto, ove ebbe luogo una colazione. Il mondo politico non attribuisce soverchia importanza internazionale all'incontro.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 29.

L'amministrazione nel Bendir. — Sui lazi raccolti dalla stampa circa il confusione che regna nell'amministrazione del Bendir, la Tribuna in un articolo ufficiale, osserva che noi possediamo quella colonia soltanto a datare dalla recente occupazione dell'Uebi Scebeli e che la legge del 5 aprile 1908 sull'ordinamento della Somalia è andata in vigore soltanto il 16 giugno e deve essere ancora integrata in speciali regolamenti amministrativi, militari, giudiziari commerciali, ecc. regolamenti, che non possono essere fatti prima che gli esperimenti ora in corso li abbiano suggeriti nei loro dettagli.

Paniti. — Il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero delle Poste, al quale era stato deferito il primo segretario cav. Perilli, e l'ufficiale Parmegiani, per inosservanza dei segreti di ufficio, ha deciso l'allontanamento dei due impiegati infedeli.

La forma biennale. — La commissione inchiesta sulla guerra adunata oggi alle ore quindici, ha cominciato la discussione sulla forma biennale.

Il congresso delle azioni. — L'affermazione di qualche giornale che un nuovo progetto di legge dovesse essere presentato dal ministro delle Finanze per stabilire la intassabilità agli effetti della imposta di ricchezza mobile del soprapprezzo delle azioni, di nuova emissione da parte di società, non ha alcun fondamento.

La nuova moneta. — La coniazione delle nuove monete d'argento da cinque lire sarà effettuata dopo che la Camera avrà approvato la convenzione internazionale monetaria. Il modello delle nuove monete sarà identico a quello degli spezzati da due lire.

L'arrivo del grano. — Nei porti del Danubio sono arrivati, come si sa, 828 mila quintali di grano.

Il governo sorveglia perchè gli incettatori non adoperino le loro losche manovre per tener alto il prezzo del grano.

La flotta aerea. — Una brigata specialisti del genio lavora alacremente per do-

tare l'esercito italiano di una flotta aerea, non inferiore a quelle delle altre nazioni.

La Corte disciplinare. — E' adunata per la prima volta al ministero di grazia e giustizia la suprema corte disciplinare per la magistratura, istituita con la legge 24 luglio 1908.

Un rapporto della R. Marina. — Fra qualche giorno dal Ministero della Marina sarà pubblicato un riassunto dei vari rapporti dei comandanti delle regie navi che accorsero nei paesi colpiti dal terremoto calabro-siculo.

Bitardata. — La pubblicazione del bollettino e del Giornale militare ufficiale che era aspettata per domani, 30 aprile, è stata rimandata alla prossima settimana.

IN TURCHIA

L'ex-Sultano supplica per la vita.

Salonicco, 29. — Abdul Hamid è giunto la scorsa notte con treno speciale accompagnato da undici donne, due principi e sei personaggi della sua corte. Lo attendevano alla stazione, che era sbarata dai soldati, parecchi alti funzionari. Abdul Hamid fu trasportato sotto scorta di cavalleria alla villa Allatini dove è sorvegliato militarmente. Villa Allatini era abitata fino ad ora dal generale Robilant, che ne era stato prevenuto.

Abdul Hamid al suo arrivo alla Villa ha pregato Hadi pascià, comandante del terzo corpo di armata, di avere pietà di lui e garantire la sua vita. Durante il suo viaggio Abdul Hamid aveva ripetuto delle suppliche identiche. I membri influenti del comitato centrale hanno dichiarato che è loro intenzione formale di rispettare la vita del sovrano decaduto e di lasciargli la libertà di organizzare la sua vita privata a suo piacimento, a condizione che si astenga assolutamente dalla politica.

Costantinopoli, 29. — Si dice che non soltanto l'assemblea nazionale e Chekvet Paschià ma anche il nuovo Sultano chiesero una dilazione di quaranta giorni prima di poter garantire ad Abdul Hamid che egli avrebbe salva la vita.

Il nuovo Sultano.

Costantinopoli, 29. — Il nuovo Sultano già cionse, senza attendere la sua incoronazione, la spada di Osman che si conserva nella moschea di Ejub.

Il nuovo sultano elesse il suo domicilio a Dolzabachte, antica residenza di Abdul Hamid. La città iersera era brillantemente illuminata e molta folla circolava allegramente per le vie.

Lo stato d'assedio, gli arresti e le esecuzioni.

Costantinopoli, 29. — Il Consiglio di guerra continua a giudicare a porte chiuse. Ieri mattina vi furono numerose esecuzioni. Lo stato d'assedio si prolungherà probabilmente per un mese. Sette battaglioni di «cadif» macedoni vennero fucilati e partono oggi coi volontari, dopo aver partecipato ad un banchetto d'addio sotto le mura di Costantinopoli.

Due uomini dell'antico regime, tra i quali il ciambellano Raghib paschià sono stati arrestati insieme ad alcune persone dell'Unione Liberale. Si conferma che il proprietario del giornale Sebisti è stato arrestato.

A Smirne numerosi funzionari furono arrestati perchè portavano bombe. Si assicura che Nadir Agha già consigliere intimo di Abdul Hamid avendo partecipato alla preparazione della rivolta del 13 ed altre persone verranno oggi impiccate.

Il consiglio di guerra ha condannato Murad, direttore del giornale Mixan, ai lavori forzati a vita.

Il nuovo gabinetto.

Monumenti commemorativi.

Costantinopoli, 29. — Si hanno ragioni per credere che i deputati del comitato Unione e Progresso assumeranno portafogli importanti, ad eccezione di quello di gran visirato, che verrebbe affidato ad una personalità di reputazione e di età grande, come il maresciallo Gahzi Muktar.

Tre monumenti commemorativi degli avvenimenti del sabato scorso, saranno eretti per sottoscrizione nazionale.

Un manifesto ufficiale annuncia che a datare da oggi, gli abitanti potranno rimanere nella via fino alle ore dieci di sera.

Il massacro degli Armeni.

Costantinopoli, 29. — Un dispaccio consolare di Mersina annuncia che Atana è quasi completamente bruciata. Le missioni dei gesuiti Giuseppini sono parzialmente bruciate. Quasi tutti gli armeni sarebbero massacrati.

Il «deficit» dell'Inghilterra.

Londra, 29. — Un comunicato ufficiale espone che l'esercizio finanziario 1908-09 si chiude con un deficit di 714 mila lire sterline. La spesa prevista per l'esercizio 1909-10 presentano un aumento di lire sterline, 11.860.000 di cui la maggior parte sono dovute alla marina ed alle pensioni per la vecchiaia, mentre le entrate, valutate sulla base delle imposte attuali, pre-

sentano una diminuzione di 3.188.000. Da ciò un deficit di 15.048.000 a cui aggiungendo il deficit dell'esercizio 1908-09, si ha un deficit complessivo di lire sterline 15.762.000.

Notizie Vaticane

ROMA 29.

Il Concistoro segreto. — Stamani si è tenuto in Vaticano, Concistoro segreto e semi pubblico.

Circa le dieci il S. Padre è uscito dai suoi privati appartamenti e proceduto e seguito dalla guardia svizzera, accompagnato dai dignitari ecclesiastici e laici della Corte, di servizio, si è portato nell'aula del Concistoro. La Corte quindi si ritirò e furono chiuse le porte dell'aula, per il Concistoro segreto. In esso ha avuto luogo il rituale scambio della borsa fra il Cardinale Carmelengo Eminentissimo Martinelli che ha terminato l'ufficio e il nuovo che lo ha assunto, E.mo Gennari.

Il Pontefice ha poi provveduto a parecchie chiese italiane ed estere, nominando i loro vescovi.

La parola del Papa. — Dopo il Concistoro il Papa, imponendo il rocchetto ai nuovi vescovi ha pronunciato un discorso chiamando i novelli pastori, come S. Paolo, suo gaudio e sua corona.

Sua Santità dice della consolazione che sente nel vedersi da essi circondato e della speranza che nutre di vederli riuscire col loro ministero pastorale di grande aiuto alle anime e di conforto alla Chiesa. Ricorda le parole colle quali Gesù ha ordinato agli apostoli di andare dappertutto ad istruire tutti i popoli, e quanto sia grave su questo punto la responsabilità dei vescovi. Ricorda ad essi di vigilare in modo particolare contro gli errori del modernismo che tenta scavalcare tutti gli ostacoli e opporsi ai dogmi della Chiesa, e per questo li esorta a voler vigilare attentamente nelle loro diocesi sul clero, sui seminaristi, sulle scuole, perchè tutti procedano conformemente al pensiero della Santa Sede e sui libri perchè non vengano diffuse false dottrine che possono facilmente turbare la coscienza dei fedeli.

In ultimo il Santo Padre raccomanda vivamente ai vescovi di essere scrupolosi nelle consacrazioni dei sacerdoti.

Se non hanno un vero spirito sacerdotale, dice il Santo Padre, è meglio non consacrarli.

Dopo quest'ultima raccomandazione sulla quale vivamente insiste, il Santo Padre conclude augurandosi che Iddio illumini sempre l'opera loro per il maggior bene delle diocesi.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli in Germania.

Il Reichstag ha approvato alcune notevoli modificazioni riguardo al lavoro delle donne e dei fanciulli che fra breve andranno in vigore.

Le innovazioni rappresentano un progresso. Per i fanciulli è stabilito che la giornata non può cominciare prima delle sei del mattino e non può finire dopo le otto di sera. Le donne non possono essere occupate dalle otto di sera alle sei di mattina. Inoltre la sera di sabato e la vigilia delle feste devono essere lasciate in libertà, dopo le cinque del dopopranzo.

Così le donne ed i fanciulli hanno il beneficio di un riparo più lungo e più ristoratore.

Riguardo alle operaie che stanno per diventare madri è stabilito che non possono venire occupate prima e dopo il parto per una durata complessiva di otto settimane.

Noi segnaliamo questi progressi delle leggi sociali perchè sono importanti. Anche la Germania ha riconosciuto che il riposo festivo per le famiglie operaie esige una giornata più breve le viglie delle domeniche e delle altre feste. Bisogna rallegrarsi che questo postulato difeso così energicamente dai cattolici sociali entri sempre più nel dominio dei fatti e vada generalizzandosi.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile: Nell'Alta Italia e nella Centrale il tempo costantemente bello e l'aumento notevole della temperatura permisero di condurre a termine con celerità le semine primaverili e favorirono lo sviluppo della vegetazione che si è rapidamente avvantaggiata del sensibile cambiamento del clima. La vite e il gelsu schiudono le loro gemme, gli alberi da frutta hanno copiosa fioritura; prati e pascoli tornano rigogliosi; se non che a causa del caldo e della siccità dell'aria che durano da vari giorni il terreno si è in molti luoghi assai indurito alla superficie ed incomincia a farsi sentire il difetto di umidità. Le notizie agricole giungono molto soddisfacenti dalle regioni Meridionali e da gran parte della Sicilia. Frumenti, leguminose, erbai e pascoli si mostrano al sud ben promettenti. La vite è prospera, bella l'oliva e completa la fioritura degli alberi da frutta.

FOSFOSYROL ZULIANI, del Chimico Farmacista PLINIO ZULIANI, PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella serofiosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono. FLACONE L. 3.00

Cattolicesimo ed Esperanto

L'Esperanto ha fatto grandi progressi. Esso viene a coronare completamente la serie delle invenzioni che nel nostro secolo hanno perfezionato i mezzi di comunicazione internazionale.

La Chiesa Cattolica è certo la più internazionale e la più universale di tutte le società, e durante il nostro tempo è più che mai necessario che tutti i suoi membri si uniscano, si associno. Ma come saranno se non si comprendono l'un l'altro? E come si comprenderanno senza una lingua comune, semplice, facile e capace di servire a tutti i bisogni?

I pellegrinaggi ed i congressi internazionali sono divenuti una necessità dei nostri tempi, è quindi di somma utilità che tutti quelli che prendono parte a questi movimenti conoscano una lingua comune per estendere la loro azione usque ad terminos terrarum.

Ora in tutto il mondo si trovano sacerdoti e religiosi che sanno l'Esperanto; vi ha una società internazionale di cattolici che ha per organo la bella rivista «Esperanto Katolika» tutta in Esperanto, benedetta dal Papa Pio X.

I cattolici che si ridono ancora dell'Esperanto, forse ignorano che i protestanti pubblicano una decina di riviste in Esperanto, tra queste due propugnano la diffusione delle loro idee, e quest'anno avranno in Germania un primo congresso religioso-esperantista. Essi sono più prudenti di noi che abbiamo una rivista sola, e questa conta in Italia appena una ventina di abbonati.

Conviene dunque che quanti tengono a mostrare al mondo che i cattolici lungi dall'opporli al progresso, sono all'avanguardia, imparino l'Esperanto e si abbonino al «Esperanto Katolika», che conta sei anni di vita e abbonati in 33 nazioni. Essa tratta di tutte le questioni che possono interessare i cattolici.

L'abbonamento annuo è di L. 5, presso il sig. Claudius Colas, Rue Beranger, 11, Parigi. E. f.

Pio X e l'Esperanto.

E' la quarta volta che il Papa si mostra favorevole all'Esperanto. Ecco una lettera del Direttore dell'Istituto dei Ciechi di Bruxelles al prof. Richardson:

« Roma 4 aprile 1909.

Caro amico in Cristo,

Il Congresso di Napoli accolse con applausi la mia proposta di insegnare l'Esperanto negli istituti dei ciechi.

Oggi fui ricevuto dal S. Padre, il Papa, che disse di essere assai lieto per la decisione del Congresso di Napoli in favore dell'Esperanto. Tutto vostro in Cristo Fr. Isidoro ».

Al S. Padre fanno ecc. diversi vescovi: il Cardinale Mercier, l'Arcivescovo di Tours, il Vescovo di Barcellona, il Vescovo di Copenaghen e finalmente il Vescovo di Ventimiglia, iscritto nell'annuario degli Esperantisti italiani. E. f.

Che cos'è un ufficiale turco.

Il dottor Lardy, fratello del ministro di Svizzera a Parigi, diplomatico egli pure, scrive nel Giornale di Ginevra intorno agli avvenimenti turchi:

« I vostri lettori non avranno certamente compreso gran che del meccanismo della controrivoluzione di Costantinopoli. Sotto l'antico regime hamidiano la quasi totalità degli ufficiali della Guardia fino al grado di capitano uscivano dalle file dello spionaggio. Ogni militare poteva recarsi alle porte di Stambul e di là telegrafare direttamente al Sultano qualsivoglia storia di cospirazioni e qualunque lamento contro i capi. Gli ufficiali e sottufficiali erano certi che i loro telegrammi sarebbero stati sottoposti al Sultano e certi pure non solo dell'impunità assoluta ma anche di una ricompensa di una medaglia militare o di una decorazione.

Più un militare mostrava molto zelo nella sua opera di delazione e meglio era notato e più era certo di arrivare al grado superiore.

Così, per esempio, un capo infermiere dell'ambulanza della Banca ottomana, avendo fatto un rapporto, di cui abbiamo avuto conoscenza contro i membri dell'ambulanza, fu nominato immediatamente sottotenente. Egli ebbe l'impudenza di venire a mostrare alla Banca in uniforme. Fu messo alla porta, dopo che gli fu fatta vedere una copia del suo rapporto.

Vi erano così duemila ufficiali dello stesso calibro. Sono gli stessi che, eccitati dai funzionari di palazzo, sono stati l'anima del grande movimento attuale. Sono essi che il Sultano ha reintegrato tutti insieme al loro antico grado. Non è da sorprendere che una truppa simile abbia potuto assassinare i compagni ed i superiori usciti dalla scuola militare.

Una nuova corazzata impenetrabile.

Nei giorni scorsi, a Roma, nei locali del Ministero della guerra, in presenza del ministro Spingardi, del capo di Stato maggiore del sotto capo di Stato maggiore e degli ispettori delle varie armi sono stati fatti esperimenti di tiro contro una corazzata proposta dal sig. Callegaris per proteggere gli uomini, soldati ed ufficiali, contro il tiro della fanteria ed il tiro a tempo dell'artiglieria.

Il generale Miraballo sparò vari colpi di pistola contro il campione di corazzata da esperimentare e le pallottole di piombo non rivestite non riuscirono ad attraversare la corazzata, sebbene la distanza di tiro non fosse maggiore di cinque metri. Tali esperimenti non possono per ora ritenersi conclusivi perché una corazzata di tessuto può resistere alle pallottole non rivestite ed essere invece attraversata da quelle rivestite, come sono tutte le pallottole delle armi portatili odierne.

DALLA PROVINCIA

Latisana

29 aprile.

Insiediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Alle 17 precise si è riunito il nuovo Consiglio comunale. Sono presenti 12 consiglieri. Assume la presidenza il consigliere anziano Rossetti Antonio.

Avuta la parola il Commissario Prefettizio dott. Rizzi Roberto per la sua relazione, egli così esordisce:

« Signori Consiglieri,

Sono a voi ben note le cause che determinarono la breve crisi che ha privato per un momento il vostro bel paese della sua normale rappresentanza e che ha avuto il suo epilogo nel voto espresso nei comizi del giorno 25 cor.

Per ripetuti esperimenti era risultata la impossibilità di fruttuose convocazioni del vostro Consiglio per la costituzione di una qualsiasi amministrazione.

Nell'intento pertanto di evitar e lo scioglimento del Consiglio stesso per decreto reale ed una gestione straordinaria di più lunga durata, la maggior parte dei Consiglieri trovò opportuno di rassegnare il mandato e l'ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, accettando le dimissioni ed indicando subito le elezioni generali, volle benevolmente affidare a me il gradito ed onorifico incarico di reggere provvisoriamente l'amministrazione del vostro Comune.

Vi è facile comprendere come l'ufficio mio, sebbene rivestito di molteplici ed importanti attribuzioni, nel caso concreto dovesse limitarsi alla semplice trattazione degli affari di ordinaria amministrazione, nell'attesa che vi fosse ridata la naturale rappresentanza.

Non questioni amministrative infatti, ma divergenze d'indole politica erano venute a turbare il regolare andamento dell'azienda municipale, affidata già a persone che diedero prova di lodevole attività e di vivo interessamento per la cosa pubblica ».

Rileva quindi l'opera premurosa prestata dai preposti alla cessata amministrazione durante il periodo di malattia del segretario, che oggi riassume l'ufficio per tanti anni e con tanta competenza coperto a vantaggio del Comune.

Avverte come questioni di particolare importanza ed urgenza non abbiano reclamato da lui immediati provvedimenti; e che d'altra parte — data la brevissima durata della sua missione — per taluni affari ha creduto di non far uso delle facoltà riservate dalla legge al Consiglio per lasciare ampia ed intera libertà d'azione alla nuova amministrazione.

Si riserva di riferire alla nuova Giunta intorno a quel poco che ebbe occasione di fare durante il suo soggiorno fra noi.

Riorda invece che ha trovato molti ricorsi contro l'applicazione della tassa famiglia, per Pesame dei quali e relative decisioni ha convocato la competente Commissione. Sulle domande in atti per costruzione di nuovi pozzi nelle frazioni di Gorgo e Pussian, il Consiglio, egli dice, potrà pronunciarsi tenendo presente che nel gennaio scorso la Giunta Municipale ha nominato una commissione per gli studi relativi all'analisi ed alla derivazione dell'acqua che dovrebbe servire per l'acquedotto comunale.

Essendo pervenuto dalla Prefettura il decreto di autorizzazione all'acquisto dei fondi occorrenti a sede del nuovo edificio scolastico, egli ha avviato le pratiche necessarie perché a giorni possa essere stipulato il contratto di compravendita.

Accertatosi che i lavori di sistemazione degli scolari di Latisana non si trovavano in perfetto stato di collaudabilità, non ha potuto accogliere il ricorso avanzato in proposito dall'impresa Sepulcri.

Raccomanda al Consiglio di occuparsi sollecitamente della riaffianza dei fondi salmastri e delle erbe stradali, nonché dei lavori da farsi nella casa municipale per l'ampliamento della cucina del caffè-Trevisan secondo il preventivo di spesa a suo tempo regolarmente approvato.

E così conclude: « Io faccio l'augurio che, eliminata al più presto ogni questione di parte, tutte le energie siano rivolte al conseguimento di un unico scopo: il maggior bene di questo vostro paese, del quale porterò meco gradito ricordo e seguirò sempre con vivo interessamento le sorti, memore delle gentili accoglienze e della offertami cordiale ospitalità ».

Questo nelle sue parti principali, tra le quali si deve comprendere anche la comunicazione delle dimissioni degli 8 consiglieri assenti, la relazione del modesto ed altrettanto bravo e simpatico funzionario che venne entusiasticamente applaudito dai consiglieri e dal numeroso pubblico presente.

Procedutosi alla nomina della Giunta risultano eletti con 11 voti: dott. Ballico, assessore anziano, Picotti Giuseppe, Costantini Eugenio, Tavani Gilberto assessori effettivi; Martinis Pietro, Rossetti Antonio assessori supplenti.

S'amo certi che i nostri amici, che amati a reggere la cosa pubblica per spontaneo e largo suffragio di popolo, sapranno accontentare al mandato non certo lieve né privo di difficoltà, con concordia di intenti e virilità di propositi, da uomini che, in liberi tempi, sanno il rispetto alle convinzioni e sentono la responsabilità dei pubblici doveri.

L'opera loro intesa esclusivamente al sano e fecondo progresso del paese, sarà coadiuvata dalla efficace cooperazione di tutti i buoni, senza distinzione di parte o di classe sociale.

Pordenone

29 aprile.

Conferenza. — Ricordiamo ai nostri amici elettori e non elettori che sabato sera alle ore 5 nel salone Cojazzi avrà luogo una pubblica conferenza che sarà tenuta dall'egregio signor Luigi Colombo di Milano sul tema *Organizzazione tessile*.

Operai, non mancate d'intervenirvi!

Torre di Pordenone.

29 aprile.

Luigi Colombo. — Fortunato il nostro I. maggio di quest'anno. Avremo per oratore nientemeno che Luigi Colombo, il geniale ed infaticabile segretario propagandista della Direzione Diocesana di Milano, e l'anima del Sindacato Tessile Nazionale. Parlerà alle ore 19.

Paluzza

27 aprile.

Incendio spaventoso.

Ieri verso le tre nella frazione di Nainina, ad ottocento metri dal paese, scoppiava un violentissimo incendio. La gente del paese fu tosto sossopra per organizzare una pronta opera di spegnimento, mentre anche dai vicini paesi intervennero terrazzani e soldati, guardie di finanza, alpini, carabinieri, per domare le vampe del fuoco.

In breve, dalla gora d'acqua presso l'abitato di Castoons, le secchie ripiene d'acqua venivano fatte passare da mano a mano, le pompe di Paluzza e di Sutrio, manovrate dai soldati, buttavano getti continui d'acqua; i pompieri, sempre coraggiosi, tentarono ogni mezzo per isolare il fuoco e salvare dal fuoco almeno una parte della casa.

L'incendio durò oltre tre ore, verso le sei e mezzo diminuì, e a poco a poco fu spento.

Tutti ritornarono alle loro case, chi con i volti anneriti, chi abbruciati, e questi i più, bagnati e inzuppati anche a causa della pioggia che cominciò a cadere verso le sei.

Non si ebbero a deplorare disgrazie: tutto andò distrutto, i proprietari non erano assicurati contro i danni dell'incendio.

La moglie di uno dei proprietari di quelle case si gettò da un terzo piano per potersi salvare dalle fiamme invadenti; riportò per fortuna solo delle leggere escoriazioni e scalfitture.

Pasian Schiavonesco

29 aprile.

Circolo Democratico Cristiano. — Domenica prossima, alle ore 16, nella sala del Consiglio comunale è convocata l'assemblea dei soci del nostro C. D. C. per svolgere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione definitiva dello Statuto; 2. Elezione delle cariche; 3. Biblioteca e Gabinetto di lettura; 4. Sezione sportiva; 5. Bandiera sociale; 6. Congresso giovanile di Treviso; 7. Comunicazioni della Presidenza; 8. Eventuali.

I giovani, che in grazie ad un breve lavoro di propaganda hanno dato il loro nome e la loro calda simpatia al nuovo centro di vita sociale sono — oggi — un centinaio; e parecchie signore del Comune si sono già offerte per lavorare il nostro vessillo, che sarà benedetto in forma solenne. E' bene: il Comune di Pasian Schiavonesco, che contiene tante celate energie, avrà così una efflorescenza d'azione a traverso il sacrificio di pochi, ma anche e più per forza d'entusiasmo in una schiera di giovani, avidi di conquiste sociali.

Avanti, amici, con nell'anima la dolce primavera cristiana!

Savorgnano del Torre

28 aprile.

Morsicato da un cane idrofobo? — Ieri il giovanotto Siochevino Antonio di Savorgnano di Torre, veniva morsicato ad una mano a Verguacco, in quel di Reana, da un cane che si teme possa essere idrofobo. Il cane, a quanto dicesi, pare appartenga a certo Verona Pietro del Comune di Reana.

Corno di Rosazzo

29 aprile.

Pel giubileo sacerdotale del Parroco. — Attesi fino a questa sera sperando trovare inserita nel Crociato una qualche relazione di festeggiamenti che domenica ultima scorsa i parrochiani di Corno fecero al beneamato loro Pastore. Ma attesi indarno. Poiché dunque altri non lo fece, una breve relazione la farò io.

Ricorreva il 50.º anniversario della prima messa di don Gregorio Lodolo che da ben 28 anni regge la parrocchia di Corno di Rosazzo. I parrochiani oisero la fausta occasione per manifestare allo zelante Pastore il loro affetto e la loro venerazione, la loro riconoscenza. E tutti, signori e poveri, grandi e piccoli, con mirabile slancio e unione, fecero a gara perché la dimostrazione di amore riuscisse solenne.

E' il 25 aprile. Il paese è interamente parato a festa. Archi di verzura esteticamente formati e disposti: centinaia di vessilli svolazzanti dagli archi e dalle finestre delle case: innumerevoli eleganti palloncini multicolori già pronti per l'illuminazione della sera, il festoso squillare dei sacri bronzi; il fragoroso sparo di cannoni — già grandinifughi — dagli oscuri antri ritornati per la circostanza alla luce del sole; il suono squisito della egregia filarmonica di Passons; un'affollarsi di gente serena dai limitrofi paesi: l'illare giocondità che si legge sul volto dei figli che

ineggiano al padre... ecco a larghi tratti gli elementi precipi dell'indimenticabile festa.

La Chiesa è piena zeppa di gente festante e devota. I cantori della parrocchiale, sedendo all'organo il simpatico maestro Raffaele Tomadini, ci danno della buona musica di Mons. Tomadini e Candotti. Il discorso di circostanza lo tiene il M. R. Parroco di S. Giovanni di Manzano, il quale alla fine del suo dire ricorda al festeggiato vivamente commosso, la benedizione impartitagli dal S. Padre e dal Venerabilissimo nostro Arcivescovo.

Sul meriggio si presentano in canonica i signori del paese, i quali a mezzo l'egregio medico dott. Frauz che dice appropriate

parole, offrono al festeggiato Pastore una superba tabacchiera d'argento.

Alla sera splendida fattistica illuminazione dell'intero paese. E fra quel mare di luce che emana dai bengali e dai variopinti palloni in l'effetto del popolo tocca l'apice dell'entusiasmo: e da cento e cento cuori esce vivante l'evviva al Parroco, l'augurio di lunga vita al Pastore; e gli entusiastici evviva, nella notte splendida, si sperdevano lontano lontano con le dolci note de' flauti, dei clarini e delle trombe; e noi tornando da Corno di Rosazzo dicevamo: Ecco un popolo che sinceramente ama il suo Parroco. Onore a quel popolo, congratulazioni vivissime all'amico carissimo D. Gregorio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 1 — ss. Fil. e G. Fiere e mercati della Provincia Pagnacco, Fordenone, Resia, Motta.

In buona o in mala fede?

Ripigliamo. Il Paese, nel numero di mercoledì, scrive:

« Roma, 27. — L'Osservatore Romano racconta che oggi il Papa, ricevendo i pellegrini croati, disse precisamente con grande effusione:

« Dite ai vostri concittadini di Croazia che io li amo molto e che auguro ad essi ogni bene e che li benedico in nome del Signore. — Aggiunse poi che mandava una particolare benedizione a Francesco Giuseppe augurando che *laddio lo protegga e lo tenga sempre nella sua custodia e gli conservi il suo regno* ».

Intanto è bene riportare nella sua integrità quella parte del discorso tenuto dal S. Padre, sulla quale il Paese ricama i suoi paradossali commenti. Ed eccola quale la togliamo dall'Osservatore romano:

« Nel far ritorno ai vostri paesi dite ai vostri concittadini che il Papa vuol bene ai croati, e li benedice di cuore tutti: benedice i genitori, perchè possano compiere con gelosa cura i gravi doveri che hanno verso i loro figliuoli; benedice questi, perchè sempre rispettino e venerino i loro genitori; i ricchi, affinché apprendano a considerare nei poveri la persona di Gesù Cristo, e i poveri affinché sopportando in pace la povertà e le tribolazioni, convertano in ragione di merito il peso della loro misera condizione. Benedice vecchi a giovani, gli uni perchè prossimi al giudizio di Dio si rendano più degni del Paradiso gli altri perchè possano seguirne l'esempio e mantenersi fedeli alle avite tradizioni.

Benedice gli studenti di ambo i sessi, acciocchè profittino dei mezzi che loro offre il Governo per la loro istruzione.

Ha detto infine di benedire tutti, e di desiderare a tutti ogni bene. Una particolare benedizione ha poi detto di impartire all'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, affinché il Signore lo protegga, lo difenda. *Lo conservi sano per lungo tempo per il bene del suo vasto impero e regno*.

Al lettore non isfuggerà certo la differenza, nella parte in corsivo, tra la relazione del discorso riportata dal Paese e la relazione riportata dall'Osservatore romano. La prima dice: ... e gli conservi il suo regno. Dice la seconda: ... lo conservi sano per lungo tempo per il bene del suo vasto impero e regno. E non è diversità di forma, è diversità di sostanza.

Già rilevato, veniamo ai commenti del Paese. Il quale scrive: « E pensare che proprio ieri il Crociato si mostrava indignato contro l'Amministrazione Comunale di Udine perchè aveva (riproduciamo testualmente) « commesso lo sconcio di adoperare una lingua, la quale nei limitrofi paesi irredenti tenta soppiantare la nostra », e cioè il croato.

Per fortuna che è venuto a tempo Sua Santità, a dare una tiratina alle lunghe orecchie dei nostri ineffabili colleghi del Crociato.

Ah! voi dite che è uno sconcio adoperare la lingua... croata?

— Ebbene io, Beppi l'infallibile, proclamo tutto il mio amore verso i Croati, auguro loro ogni bene, ed auguro ancora che Dio conservi a Francesco Giuseppe, mio amatissimo amico, il Regno, in esso compreso Trento e Trieste, — riservandomi di prendere a pedate quei fioi de c... del Crociato che osarono scrivere che la lingua croata è... sconcia... »

Qui è il caso di domandarci: sogniamo o siamo desti? ci troviamo di fronte a uno scherzo o a una enormità? Nella mente dei signori del Paese il Papa, capo della Chiesa e quindi di tutti i fedeli sparsi sulla faccia della terra, ai croati venuti in pellegrinaggio a Roma, avrebbe dovuto dire: Dite ai vostri concittadini di Croazia che io non li amo e che auguro ad essi ogni male e che li maledico nel nome del Signore... E una maledizione particolare auguro a Francesco Giuseppe che Dio mantenga sano per lungo tempo pel male del suo vasto impero...

Così, secondo i signori del Paese, avrebbe dovuto parlare il Papa. E così avrebbe conseguito due nobilissimi scopi: uno di approvare la nostra polemica col Paese; l'altro di protestare contro i manifesti scritti in lingua croata dal radicale municipio di Udine. — Ridere o piangere? Nè questo nè quello: compassionare.

Da ultimo vogliamo notare anche queste particolari. Noi abbiamo chiamato sconcio il fatto di una Commissione udinese, la quale — sotto l'egida del Municipio — redige manifesti in slavo; il Paese dice che noi abbiamo chiamato sconcia la lingua croata... E sempre così sapete, amici lettori, con quegli onestissimi giornalisti del Paese, sempre così. Barare nella polemica, è il loro forte; nè gl'inviammo.

Sinigaglia, Sinigaglia, Sinigaglia...

Leggiamo nel Paese di ieri: « Quanto ignobili sieno quei signori, che negli scorsi giorni han fatto tanta indignazione per l'avviso in slavo, lo dimostra questo documento, letto in pieno Consiglio Comunale di Milano dal consigliere della minoranza democratica, prof. Sinigaglia.

Si tratta di un abiettissimo indirizzo inviato a Giulay, dopo i generosi moti di Milano del 1859, mentre ancora erano caldi i cadaveri di Bugatti, di Faccioli, di Canevani, di Piazzati, di Silva, di Brogini, i valorosi ed umili milanesi impiccati per ordine del Radetzky.

L'indirizzo è firmato da un gruppo di moderati milanesi, nobili e ricchi borghesi, i cui eredi hanno oggi in mano il Comune di Milano, — e non si può leggerlo senza fremere d'indignazione... »

E noi giuriamo, che non si può leggere senza fremere d'indignazione codeste briciole radicali. Per attaccare il sindaco e alcuni assessori del Comune di Milano, il consigliere radicale prof. Sinigaglia, serpente verde della Massoneria, grande protetto di Nasi da cui senza titoli e concorsi era stato comandato al museo di Brera, tentò con un documento del 1859 d'infamare la memoria dei padri. Sistemi ultrasinigaglieschi; poiché, dato e non concesso fossero vere le colpe dei padri, queste non devono ricadere sulla testa dei figli. Ed è, ripetiamo, ultra-sinigagliesco esumare i morti per vilipendere i vivi.

Ma il Sinigaglia andò più oltre. Il protetto di Nasi, che altra volta stampò come inedita una commedia dell'aretino già stampata e che dell'aretino non era; che altra volta esumò con la scorta di documenti dai lui rinvenuti i resti del Porta mettendo in luce... gli avanzi di un corpo femminile; egli, il protetto di Nasi, presentò al Consiglio come primizia un documento conosciuto perfino dai boccali di Monteluppo, leggendo le firme che meglio gli talentavano e sopprimendo le altre; cancellando al Mojana il de nobilitare per colpire l'assessore Mojana; leggendo ad alta voce il nome di Andrea Pouti credendo fosse il padre del sindaco mentre quell'Andrea Pouti padre del sindaco non era... Questo ha fatto, provocando una crisi municipale tra sindaco e giunta indignati per tanta audacia sinigagliesca, il prof. Sinigaglia. E il Paese plaude a Sinigaglia; e il Paese approva; e il Paese dimostra anche con quel documento che... i manifesti scritti in croato dal nostro radicale si ma non sinigagliesco Municipio erano ben scritti.

Sinigaglia, Sinigaglia, Sinigaglia... questo il grido che noi lanceremo per un anno, nove mesi, tre settimane, quattro giorni, cinque ore, venti minuti e quarant secondi dietro le spalle del Paese. Sinigaglia!

Per le Chiese povere.

I giorni 2, 3 e 4 maggio, in una sala del palazzo Arcivescovile avrà luogo la solita esposizione annuale dei lavori per le chiese povere. Il 3 maggio poi alle 10 ant. si celebrerà una solenne officatura funebre per tutti gli ascritti defunti alla pia Associazione. Si prega caldamente a volervi intervenire.

La Camera del Lavoro e l'Umanitaria.

Nella sua seduta dell'altra sera, la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, dopo ampia discussione, deliberò di aderire alla costituente sezione dell'Umanitaria in Udine.

Non era nè spia, nè truffatore.

Ieri è stato scarcerato quel sedicente ufficiale della marina austriaca, ed invece semplice marinaio del Lloyd austriaco, Kohrdorfer Antonio, arrestato a Rigogaa prima per sospetto spionaggio e poi trattenuto per alcune accuse di truffe delle quali ha potuto completamente liberarsi.

Ora però, sarebbe impossibile, un'altra accusa grava su lui; egli verrà deferito al Pretore di S. Daniele per... porto d'arma abusivo. Quando si nasce sfortunati...

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

AI CRESIMANDI.

Viene sospesa l'Amministrazione della S. Cresima dal lunedì 3 maggio, fino a nuovo avviso.

LUIGI COLOMBO IN FRIULI.

Luigi Colombo, segretario della Direzione Diocesana di Milano, e ideatore e Presidente del Sindacato tessile cristiano nazionale, com'è detto nella cronaca della Provincia, sabato, primo maggio, sarà a Pordenone e Torre di Pordenone per parlare sopra il Sindacato tessile, recentemente istituito con 5.000 soci, e che promette una vita rigogliosa e feconda.

Il Comitato Diocesano di qui memore del voto emesso nella Festa Federale di Moggiolo per l'organizzazione professionale da iniziarsi nell'industria tessile ha colto la fortunata occasione per invitare a Udine l'eminente propagandista. E poiché era già prefissa l'adunanza per il primo maggio da tenersi domenica alle 18 1/2 nel Trattino del Carmine si è creduto opportuno disporre che parli in quell'adunanza.

L'adunanza così assume una importanza insperata. I lettori ricorderanno che Luigi Colombo oltreché dirigere il sindacato tessile nazionale, è segretario della Direzione diocesana milanese, e come tale ha studiato ed esposto al recente Congresso diocesano di Milano un programma generale di riforme per l'organizzazione sociale cristiana, molto apprezzato. Perciò egli potrà contribuire colla sua parola a dare anche tra noi impulso ad un'era nuova e più feconda di lavoro.

Speriamo quindi che non solo dalla città ma da tutta la diocesi abbiano ad accorrere le persone che s'interessano di azione nostra, e specialmente dai centri in cui si trovano officii di industria tessile.

Colombo arriverà a Udine col diretto delle 17,5 e subito sarà tenuta una riunione privata per un abboccamento colle persone dirigenti del nostro partito.

Alle 19 seguirà la Conferenza cui si accede per inviti che si possono ritirare presso le presidenze delle varie società cattoliche cittadine e presso la libreria del signor Raimondo Zorzi.

Premiati nel Concorso Case coloniche.

Nell'ultima seduta, la Commissione Pelagologica Provinciale, dopo esauriente esame delle opere presentate, passò all'assegnazione dei premi relativi al Concorso indetto nel 1908, come segue:

- Buri dottor Giovanni, Sottoselva (Palmanova), L. 250 e diploma.
- Nonino Valentino, Cernegons, lire 250 e diploma.
- Bulfon Pietro, Latisanotta, lire 200 e diploma.
- Garlati Luigi, S. Vito al Tagli., L. 200 e diploma.
- Springolo Luigi, S. Vito al Tagli., L. 200 e diploma.
- Scarbolo Giuseppe, Rubignacco (Cividal), L. 200 e diploma.
- Borlini Luigi Vidoni, Togliano, L. 100 e diploma.
- Cinello Bonifacio, Fagagna, lire 100 e diploma.
- Bevilaqua Alessandro, S. Odorico, lire 100 e diploma.
- Franchi Carlo, Castions di Mura, L. 100 e diploma.
- Fratelli Celotti, Pasian di Pordenone, diploma.
- Galvani Andrea, Cordenons, diploma.
- Manin co. Giovanni, Passariano, diploma.
- Moro Daniele, Morsano al Tagliamento, diploma.
- Codelli bar. Ida, Manzano, diploma.
- Stringher comm. prof. Bonaldo, Martignacco, diploma.
- Amme co. fratelli Deciani, Ariis, diploma.
- Freschi co. Antonio, Cordovado, diploma.
- Morelli-Rossi fratelli, Manzinello, diploma.
- Sbrojavacca Giacomo, Villotta di Chions, diploma.
- Ciani geom. Leonardo, Bicinico, diploma.

Avvertimento.

La stagione propizia annuncia prossimo l'aprirsi della campagna birraria. E questa assoderà nuovamente la supremazia della birra *Puntigam* poiché fidenti e contenti si raccoglieranno attorno ad essa i consumatori i quali, dopo provate le altre birre, riconosceranno come nessuna marca possa gareggiare per qualità sana e finissima colla Reale *Puntigam*.

Ottimo servizio, profusione di ghiaccio cristallino, nuovi e splendidi macchinari, tutto ciò offre quest'anno la *Puntigam* e chi si rivolgerà ad essa farà certamente il migliore suo interesse.

Lo spettacolo ciclo-pedistico di domenica

Con la festa ciclo-pedistica si chiude il ciclo degli spettacoli organizzati in occasione della Fiera di S. Giorgio.

Si sono iscritti corridori di Milano, Ponte di Brenta, Treviso, Bologna, Padova. Prenderanno parte al concorso cicloistico numerose squadre, alcune con fanfara. Da Trieste è annunciato l'intervento di una squadra di signore cicliste che prenderà parte alla sfilata.

Alla corsa podistica, che desterà certo grande interesse, si sono iscritti un centinaio di giovani delle varie provincie del Veneto e del Friuli. Il sig. Luigi Roatto assumerà la cinematografia di tutto lo svolgersi dello spettacolo.

La premiazione ufficiale dei vincitori seguirà domenica sera alle ore 8.30 nella sede della Società ginnastica in via della Posta. A corse finite, verso le 5, seguirà l'estrazione della tombola con lire 1300 di premi così ripartiti: Cinquina Lire 200; prima tombola L. 700; seconda tombola Lire 400.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXVIII. LISTA.

Somma antecedente	L. 4192.55
Benedetti D. Gio. Batta, capp. ad Attimis	» 2.30
Commissione per l'azione catt. di Carpaneto, contr. 1909	» 3.00
Da Monte D. Giuseppe, parr. di Carpaneto	» 10.00
Giorgis D. Pietro di Paluzza	» 3.00
Vidoni D. Angelo, vicerettore del Seminario di Cividale	» 10.00
Domenis D. Valentino, Capp. Teromonte	» 2.50
Gobitto D. Gio Batta Parroco di Radeano	» 10.00
Il Sac. Leonardo Cantoni offre per la buona stampa <i>In memoriam</i> della morte di don Gio. Antonio Pellizzaris	» 5.00

Totale L. 4238.35

Il Sindaco di Venezia a Udine.

Ieri mattina giunse a Udine il Sindaco di Venezia co. Filippo Grimani, accompagnato dal segretario capo cav. Boldrin e da due altri impiegati.

Ad attenderlo alla stazione c'era il nostro sindaco che offrì una sentuosa colazione al Restaurant Burghart.

L'illustre co. Grimani sempre accompagnato dal sindaco, visitò il forno comunale, scoppo della sua venuta, la Loggia Municipale, la Loggia di S. Giovanni.

Di poi si recò a visitare in Castello il Museo la Galleria Marangoni e la specola da dove può ammirare il panorama di Udine e da ultimo il Palazzo delle scuole e il vicino ambulatorio.

Il co. Grimani esprime la sua soddisfazione per la visita fatta alla nostra città e ripartì per Venezia col treno delle 5,25 pomeridiane.

Per il Primo Maggio.

In occasione della festa del primo maggio, il giornale *Il Lavoratore* uscirà in numero unico straordinario: la Camera del Lavoro poi pubblicherà un manifesto, il solito appello alla rieducazione sociale col santo miraggio delle rivendicazioni fatte balenare tra vacui promesse e stolidi frasi.

- Ecco il programma della giornata:
- Ore 9 — Riunione alla Camera del Lavoro;
 - Ore 10 — Conferenza in Castello;
 - Ore 16 — Banchetto alla Cucina Popolare.

Pro Sicilia e Calabria.

Al Comitato provinciale che nella sua adunanza di ieri l'altro ha deliberato di erogare L. 35 mila per la costruzione di un ospedale che ricordi il Friuli a Seminara in Calabria è pervenuto da parte del Comitato Veneto Trentino il seguente telegramma:

« Comitato Veneto-Trentino invia caldissimi ringraziamenti continuata fiducia Comitato Friulano che nuova cospicua offerta consente degnamente coronare opera Seminara. Ossequi *Rava.* »

Tra due propulsori.

Stamane venne medicato all'Ospedale dal giovane e valente dott. Loi il facchino ferroviario Boti Giovanni d'anni 34 da Castions di Strada. Il Boti era stato preso, mentre stava scaricando merca da un vagone, tra il propulsore di questo e quello d'un altro vagone sopravveniente producendosi una grave confusione al torace. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1909.

Rendita 3,75 0/0	L. 104.87
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.—
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1286.25
Ferrovie Meridionali	» 699.—
» Mediterranee	» 409.50
Società Veneta	» 206.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba	L. 516.—
------------------------	----------

I funerali del Giudice Contin.

L'altra sera moriva a soli 45 anni, l'avv. Contin nob. Giuseppe, giudice istruttore presso questo Tribunale.

Da circa un anno era ammalato gravemente; contro il morbo fatale che ne minava la giovane esistenza, egli lottò con stoica indifferenza, finché dovette cedere.

Il giudice avv. Giuseppe Contin era nato a Venezia ed ivi aveva percorso i primi studi. Laureatosi a Padova era entrato subito nella carriera giudiziaria. Fu nominato dapprima pretore in Sicilia, poi a S. Stefano in Cadore, quindi a Tarcento e finalmente al primo Mandamento di Udine. Nel 1902 era giudice al nostro tribunale e ultimamente fungeva da giudice istruttore.

Ieri mattina in Tribunale ne seguì la commemorazione funebre per parte del dott. Tonini, sostituto Procuratore del re, cui si associarono per il Tribunale l'avv. Silvagni e per il foro veneziano ed udinese l'avv. Gioppo.

Stamane poi seguirono i funerali in forma modestissima partendo dalla casa sita in Piazza S. Giacomo.

Non fiori né torcie egli volle dietro a se; ma non per questo i funerali riuscirono meno solenni, data la larga partecipazione di conoscenti ed amici venuti a dare l'ultimo tributo di affetto alla salma dell'estinto. Ecco come era ordinato il corteo:

Un sacerdote preceduto dalla croce; viene quindi la carozza di prima classe e sulla bara posa la corona della moglie e del figlio; agli spigoli due corone, della mamma e del cognato.

Dopo segue uno stuolo interminabile di gente. Notiamo: il Prefetto comm. Brunialti, il Commissario Levi, l'avv. Driussi, l'avv. Bertacoli, l'avv. Caratti, l'avv. Baldissara, l'avv. Buttazzoni, l'avvocato Schiavi, l'avv. Berghinz, l'avv. Nimis, l'avv. Plateo, Intendente di Finanza Cotta, dott. Raffalli, maggiore dei carabinieri Cesaro, prof. Dilda, ing. Cantoni, co. Manin, De Gleria, Silvagni, avv. Levi, avv. Billia, Trabucchi Proc del Re, Pretori e cancellieri, avv. Celotti ed altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Il corteo proseguì verso il Cimitero. A porta Venezia ebbero luogo i discorsi: Parlarono rievocando l'opera dell'estinto, le sue virtù integre e l'ingegno elevato, l'avv. Schiavi, per l'ordine degli avvocati, il Presidente del Tribunale avv. Silvagni, il cav. Trabucchi; ringraziò a nome della famiglia il cognato avv. Graziani.

Alla vedova desolata, al giovane figlio, ai parenti tutti, giunse gradita in quest'ora di sventura l'espressione più sentita della partecipazione nostra al loro immenso dolore.

PICCOLA POSTA.

D. L. C. — « In memoriam » è un comunicato che va inserito a pagamento. Bisognerà quindi, se creli, passarlo alla ditta assuntrice Manzoni.

Gar. — Faremo un'eccezione alla regola e pubblicheremo domani quella tua disquisizione teologica sulla autorità del Papa. Lo facciamo però per la sola ragione che il brano mutilato del Bellarmino potrebbe sorprendere la buona fede di qualche cattolico.

Azzaro Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato »

La moglie Maria Croattini, i figli Angelo, Luigi, Antonio, Enrico, Umberto, Ottavio, la figlia Ida, i parenti tutti, partecipano coll'animo straziato la perdita del loro amatissimo

Sello Giovanni

avvenuta alle ore 4 di stamane. I funerali avranno luogo domani 1 maggio alle ore 10 e per espressa volontà dell'estinto seguiranno in forma modestissima, senza corone, senza torce, partendo dalla casa in Via Portanuova, indi per la Chiesa di S. Cristoforo.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 30 aprile 1909.

Ernie

A Udine Albergo Torre di Londra, trovai il noto specialista Ortoped. Rapp. il celebre *Apparato D. R. De Martin* per la cura dell'Ernie senza operazione. Si fermerà solo pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domica ica dalle 9 alle 12.

L'Ernie, questa malattia inesorabile e pericolosa, che colpisce tutte le classi sociali, dal ricco al povero, dal giovane al vecchio, oggi, grazie al *Metodo Doiter De Martin*, può essere immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza altri chi chiti a mollia. Il moderno metodo, ormai conosciuto in tutto il mondo, fu adottato da Cliniche, Ospitali, Società Operarie ecc., date le innumerevoli prove constatate, di immobilità perfetta, e guarigioni anche di Ernie vecchia e voluminosa. L'apparato viene unito volta per volta a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernie, cosicché l'ammalato si sente immediatamente rinascere, riprende qualsiasi lavoro faticoso, certo, che la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. Lo Specialista resterà a Udine solo pochi giorni.

Casa e Gabinetto permanente a Milano, Via Spiga, 3. Direttore Dottor Maineroni, Medico Chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il *Ricupero di crediti litigiosi* (commerciali), rappresenta i creditori nella *procedure di fallimento*, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume *Amministrazioni private*, prende in esame *Situazioni Patrimoniali* e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le *condizioni*, assume *Liquidazioni volontarie* e *Divisioni ereditarie*, si incarica di *Componenti stragiudiziali* di Aziende disestate e di trattare per conto dei propri clienti con *Istituti di Credito* tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi *Operazione Bancaria*, dà *Consulti* in materia contabile, finanziaria e commerciale.



Uomini indeboliti, esauriti, il cui spirito fu prostrato dalle veglie ed il cui corpo divenne anemico per gli eccessi. Non vi lasciate prendere dalla malattia come una mosca in una ragnatela. Risvegliatevi! Cambiate la vita vostra prendendo il rigeneratore del sangue, tonico dei nervi per eccellenza: le *Pillole Pink*.

Le *Pillole Pink* hanno scacciata l'anemia dalla casa del sig. Francesco Licini, vetraio, Palazzolo sull'Oglio, vicolo dei Forni (Brescia). Soccorso a tempo dalle *Pillole Pink* egli ha ricuperato una salute perfetta.

« Da due anni e mezzo ero molto indebolito. L'eccessivo lavoro era causa di questo diminuire della mia salute. La malattia aveva fatto grandissimi progressi, i medicamenti presi non avevano arrestato questo deperimento. Non avevo più forze, e non dormivo quasi più, mangiavo senza appetito e il cibo non mi dava profitto. Sovente avevo contrazioni di stomaco e oscuramenti della vista. Al minimo lavoro, ero preso da sudori, e poi da vertigini. Avevo inteso lodare tanto le *Pillole Pink*, le presi anche io, e sono guarito completamente. »

Il sig. dottor Quirino Berti Cerini, medico-chirurgo ed ufficiale sanitario a Fontana Ellice (Ravenna), ha scritto questa lettera significante in elogio delle *Pillole Pink*.

« Sono lieto di potervi dichiarare che le *Pillole Pink* mi diedero ottimi risultati. Le prescrivo ai miei clienti, i quali se ne trovano molto bene. Le feci prendere a mia moglie affetta da anemia, esse la guarirono in pochissimo tempo. Considero le *Pillole Pink* come il più energico ricostituente della terapeutica moderna. »

Il sig. Adolfo Rosetti, medico chirurgo a Binetto (Bari), scrive:

« Durante 20 anni d'esercizio, non ho mai avuto occasione di prescrivere un rimedio prodigioso quanto le vostre *Pillole Pink*. Le prescrivevo nei casi di anemia, anche nei più gravi, e nei casi di nevrosia. Le *Pillole Pink* hanno dato dei risultati eccellenti. »

La vita è sì breve, si hanno tante preoccupazioni, tante inquietudini che, a vero dire, non si dovrebbe essere costretti di aggiungere a tutte queste miserie i giorni di malattia. Soffrire non è vivere. Sbarazziamoci dunque, al più presto possibile, della malattia. Un medicamento serio, efficace, alla portata di tutti, come le *Pillole Pink*, ci darà, a questo scopo, il più possente aiuto.

Sono in vendita in tutte le farmacia e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

PILLOLE PINK

Offelleria PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

- Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina } a L. 3.50
- Acqua cedro, soda-Champagne } la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

CLINICA PRIVATA per la cura delle **Afezioni ostetriche e malattie delle Signore** diretta dal **D.r Prof. CESARE FINZI** docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Il Maestro Professor Giltredo Cattolica

Direttore Istituti Musicali e Banda Cittadina di Udine

dà lezioni private di Pianoforte, Composizione, Armonia, Contrappunto e Fuga, Canto, Istrumentazione Orchestrale e Bandistica.

Via Caterina Percotto (Casa Della Marina)

I veri dentifici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni & C.*, di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Coprio
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tubercolosi polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

**Sciroppo
 Amigdalina
 Maldifassi**

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.
L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per antonomasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bac-
 celli, Curdarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FARRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. ODONTAL (Polvere) L. 1.15
 per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**, pallidezza del volto, si
 ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo,
 senza far moto ed in qualunque stagione. Ina debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata
 ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e nelle Succursali PACELLI: Corso Umberto
 n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Venezia.

telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1877 1881 1884 1884 1881

**L'acqua Salsò-Jodica
 DI
 SALES**

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile,
 e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori
 chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni
 Interne ed esterne dell'jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua
Salsòjodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi
 risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè.
 Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facee congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
 e
Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS**
 sopra ogni pillola.

GRANI DI BARZIA

per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 — Per Posta L. 0,40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.